COMMISSIONE III

DIRITTO - PROCEDURA E ORDINAMENTO GIUDIZIARIO AFFARI DI GIUSTIZIA

I.

SEDUTA DI VENERDÌ 11 DICEMBRE 1953

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE AMATUCCI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Proroga della data di riassorbimento degli aumenti di organico del Corpo degli agenti di custodia, di cui agli articoli 3 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, e 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381. (243) . . 1

PRESIDENTE 1, 2, 3
GUERRIERI EMANUELE, *Relatore*. . . 1, 2
MURDACA. 2
VISCHIA 2
CAPALOZZA 2
ROCCHETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia* 2, 3
FODERARO 3

Votazione segreta:

PRESIDENTE 3

La seduta comincia alle 10.

Discussione del disegno di legge: Proroga della data di riassorbimento degli aumenti di organico del Corpo degli agenti di custodia, di cui agli articoli 3 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, e 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381. (243).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente la proroga della data di riassorbimento degli aumenti di organico del Corpo degli agenti di custodia, di cui agli articoli 3 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, e 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381.

Il relatore, onorevole Guerrieri, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GUERRIERI EMANUELE, *Relatore*. L'organico del Corpo degli agenti di custodia era originariamente di 8.350 unità; senonché, nel 1945, essendosi verificato un notevole aumento del numero dei detenuti, si rilevò la necessità di aumentare il numero degli agenti di custodia, che, con decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, fu portato a 10.100 unità. L'aumento avrebbe dovuto, però, avere un carattere transitorio, nel senso che dopo cinque anni si sarebbe dovuto iniziare il graduale riassorbimento dell'eccedenza.

Senonché, nel 1947, essendosi verificato un ulteriore aumento della popolazione detenuta, contrariamente alla prevista diminuzione – tanto che essa raggiunse il numero di 68.000 – fu ravvisata la necessità di apportare un ulteriore aumento al numero degli agenti di custodia; e così, con decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381, l'organico degli agenti di custodia venne portato a complessive 12.887 unità. Contemporaneamente venne fissata al 31 maggio 1952 la data con la quale avrebbe dovuto avere inizio il graduale riassorbimento delle eccedenze.

Prima di quest'ultima data, il Governo presentò, nella passata legislatura, un disegno di legge con il quale prorogava al 31 maggio 1955 la data d'inizio del predetto riassorbi-

mento; e ciò in quanto, pur essendosi verificata una lieve diminuzione nel numero della popolazione carceraria – che, difatti, era passata da 68.000 a circa 60.000, – si era tuttavia rilevato che le esigenze della custodia erano accresciute per l'istituzione di nuove carceri e per gli aumentati compiti demandati al personale di custodia. Il disegno di legge in parola, che fu approvato dalla Commissione di giustizia della Camera dei deputati, non poté avere l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento a causa dell'anticipato scioglimento del Senato, e quindi fu dichiarato decaduto. Onde la ripresentazione del provvedimento, nei medesimi termini, a questa Commissione.

In merito al disegno di legge ho una sola perplessità. Osservo infatti che la maggior giustificazione del provvedimento si riallaccia alla entità della popolazione carceraria, e mi chiedo se non sarebbe il caso di rinviare l'esame del disegno di legge ad altra epoca, dal momento che è in corso di discussione un provvedimento di clemenza, il quale probabilmente ridurrà di molto il numero dei detenuti. Ritengo che dopo l'approvazione della legge di amnistia noi avremo elementi più concreti per stabilire se convenga o meno prorogare la data di inizio del riassorbimento degli aumenti apportati all'organico del Corpo degli agenti di custodia.

D'altra parte, però, mi corre l'obbligo di far presente che il disegno di legge avrebbe anche un certo carattere di sanatoria, il riassorbimento avendo dovuto iniziarsi già alla data del 31 maggio 1952.

Il mio suggerimento sarebbe di rinviare l'esame del provvedimento; tuttavia, la Commissione può decidere come meglio riterrà.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MURDACA. Non avrei nulla in contrario al rinvio della discussione; tuttavia, desidererei avere assicurazioni sulla sorte di coloro che sono stati assunti in base ai due provvedimenti transitori.

VISCHIA. Io penso che sia da rivedere tutto il regolamento degli agenti di custodia, appunto in considerazione dei più numerosi compiti ad essi demandati e di cui è cenno nella relazione ministeriale. È necessario rivedere l'organico e cercare di migliorarlo, sia dal punto di vista quantitativo, che dal punto di vista qualitativo.

CAPALOZZA. Condivido la preoccupazione dell'onorevole Murdaca circa la sorte di coloro che sono stati assunti in base ai provvedimenti transitori. Dobbiamo tener presente che nessun danno venga comunque a costoro.

GUERRIERI EMANUELE, *Relatore*. Chiarisco che non vi saranno licenziamenti. Si tratta di riassorbire le vacanze che si verranno a determinare nell'organico.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

ROCCHETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Questo provvedimento, che avrebbe dovuto essere presentato in maggio, e non lo fu per carenza dell'attività legislativa, è stato presentato dopo il 31 ottobre, giungendo così proprio in un momento in cui la nostra attenzione dovrebbe essere sollecitata non verso un aumento ma verso una diminuzione della popolazione carceraria, per ragioni attinenti all'amnistia.

Senonché, c'è da considerare che, purtroppo, dopo un provvedimento di amnistia, le carceri si riempiono di nuovo, e abbastanza presto. Pertanto, le considerazioni che sono state prospettate per rinviare l'esame del provvedimento, non possono, a mio parere, essere determinanti.

Per quanto riguarda la sorte di coloro che furono assunti in base ai provvedimenti transitori, nulla vi è da temere, in quanto il disegno di legge non è che un provvedimento di riassorbimento. Quelli che sono stati assunti in eccedenza debbono essere riassorbiti nel limite originario stabilito. Qui non si tratta di licenziare del personale: si tratta di non assumerne; si tratta di fare in modo che ad ogni vacanza subentri uno degli assunti in soprannumero.

Vi potrebbe essere una preoccupazione per il periodo della *vacatio legis*, ma il Governo può dare assicurazione che sono stati assunti pochissimi agenti di custodia, e sempre nell'ambito delle vacanze.

L'amministrazione della giustizia ritiene che sia necessario aumentare il numero degli agenti di custodia, e ciò per diversi motivi. Anzitutto, perché la maggiore umanizzazione del trattamento dei detenuti richiede un maggior impiego di personale: ed è ovvio, difatti, che una maggior larghezza di vedute nella concessione di libertà, di passeggiate ed altro, ed un maggior riguardo usato verso i detenuti, abbiano accresciuto il problema dell'assistenza carceraria, e non soltanto dal punto di vista della vigilanza. In secondo luogo, attraverso l'assunzione degli agenti di custodia, poiché non v'è altra possibilità, si sta rimediando alle necessità di ammodernamen-

to della funzione carceraria: e perciò sono stati assunti infermieri, capomastri e perfino maestri elementari.

Sono, quindi, d'accordo che bisognerà rivedere tutta la materia e rimetterla su nuove basi. Però, una simile regolamentazione implica del tempo: forse un anno o due, per quanto presto si possa fare. Perciò, mentre si provvederà ad una revisione degli organici, anche in considerazione del personale specializzato che occorrerà, per ora non c'è che servirsi del sistema del riassorbimento.

Per queste considerazioni il Governo chiede l'approvazione del disegno di legge in esame.

FODERARO. Io sarei per rinviare l'esame del disegno di legge in considerazione della imminente approvazione di alcuni provvedimenti che potrebbero notevolmente incidere in questa materia e in considerazione del fatto che il riassorbimento dovrebbe tener conto di quei criteri di selezione a cui si è richiamato esplicitamente l'onorevole Vischia ed implicitamente lo stesso onorevole Sottosegretario quando ha parlato della necessità di personale specializzato. Penso che, sospendendo oggi l'esame di questo provvedimento, noi potremo trovare il modo di inserire in esso delle norme che ci potrebbero garantire la selezione desiderata.

ROCCHETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Ciò non è possibile. Per ottenere risultati veramente positivi bisogna rifare completamente il regolamento carcerario, ed occorrono per lo meno un paio di anni.

Posso assicurare comunque che il Governo si preoccuperà di presentare al più presto il provvedimento generale, la cui necessità è stata oggi da più parti sollevata. Insisto però sulla necessità di provvedere oggi approvando questo disegno di legge.

FODERARO. Dopo i chiarimenti e le assicurazioni fornite dall'onorevole Sottosegretario, nel senso che al più presto saranno riveduti i criteri del regolamento carcerario, non insisto nella mia proposta di rinvio della discussione odierna.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge. Ne do lettura:

«Gli aumenti di organico del Corpo degli agenti di custodia, di cui agli articoli 3 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, e 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381, rimangono in vigore sino al 31 maggio 1955.

Il riassorbimento, da effettuare secondo la disposizione dell'articolo 3, terzo comma, del decreto legislativo 21 agosto 1945, n. 508, avrà inizio il 1° giugno 1955».

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi emendamenti all'articolo unico, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testè esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge:

« Proroga della data di riassorbimento degli aumenti di organico del Corpo degli agenti di custodia, di cui agli articoli 3 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508, e 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381 ». (243)

Presenti e votanti 33
Maggioranza 17
Voti favorevoli 31
Voti contrari 2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amadei, Amatucci, Baldassari, Bernardi Guido, Bottonelli, Breganze, Bucciarelli Ducci, Buzzelli, Capalozza, Concetti, Facchin, Foderaro, Foschini, Francavilla, Fumagalli, Gomez d'Ayala, Guerrieri Emanuele, Iozzelli, Madia, Martuscelli, Mastino Gesumino, Mezza Maria Vittoria, Murdaca, Musolino, Musotto, Natali Lorenzo, Ortona, Scalfaro, Schirò, Silvestri, Sparapani, Tinzl, Vischia.

La seduta termina alle 10,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
AVV. GORALDO PIERMANI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI